

ESERCIZI PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2 PER LO STUDIO DELLE DISCIPLINE: UNITA' DIDATTICHE DI GEOGRAFIA

schede e materiali rivolti alle scuole secondarie
di primo e secondo grado



Realizzato nell'ambito del Progetto SEIPIU' 3° annualità – anno 2009-2010
“SECONDE GENERAZIONI: SECONDE A NESSUNO”

PROMOSSO E FINANZIATO DALLA FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E
RAVENNA

Istituto Prof.le Aldini Valeriani Sirani di Bologna

A cura di:

Alessandra Forlani (AIPi)

Con la collaborazione di:

Leyla Dauki (Ass. Antinea)

Milena Zuppiroli (Voli Soc. Coop.)

Anno scolastico 2009 – 2010



CD/LEI Centro di Documentazione Laboratorio per un'educazione Interculturale
Settore Istruzione Comune di Bologna

Centro Servizi e Consulenza Ri.E.Sco (Risorse Educative e Scolastiche)

Indice:

INTRODUZIONE	p. 4
PREMESSA.....	p. 5
IL PROGETTO SEIPIU'	p. 6
DESCRIZIONE ED UTILIZZO DEI MATERIALI PROPOSTI	p. 8
ESERCIZI PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2 PER LO	
STUDIO DELLE DISCIPLINE: GEOGRAFIA.....	p. 9
LE REGIONI ITALIANE	p. 11
L'EUROPA GEOGRAFICA.....	p. 23



INTRODUZIONE

PREMESSA

Il CDLEI (Centro di Documentazione /Laboratorio per un'Educazione Interculturale del Settore Istruzione Comune di Bologna) è un Centro Interculturale che fornisce servizi rivolti alle scuole per agevolare il lavoro degli insegnanti nell'accoglienza e inserimento degli allievi stranieri o figli di migranti.

Primo Centro Interculturale pubblico in Italia, il CDLEI nasce nel 1992 con una forte impronta interistituzionale grazie a una Convenzione fra Comune e Provincia di Bologna, Ufficio Scolastico Provinciale e Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Dal 2002 è Unità Operativa del Settore Istruzione del Comune di Bologna e nel maggio 2009 ha costituito insieme al Laboratorio di Documentazione e Formazione del Settore stesso un Centro di Servizi e Consulenze denominato Ri.E.Sco (www.comune.bologna.it/istruzione).

La finalità del Centro è l'innovazione della didattica interculturale e delle pratiche di accoglienza nella scuola, che si realizza nel sostegno quotidiano al lavoro di coloro che operano nell'ambito dell'educazione interculturale (insegnanti, mediatori linguistico culturali, educatori, operatori sociali, studenti e volontari). In particolare dunque il Centro progetta e organizza seminari, corsi di aggiornamento, iniziative pubbliche, consulenze pedagogiche. Realizza inoltre progetti per l'inserimento educativo e il successo scolastico dei figli di migranti e delle seconde generazioni oltre ad eventi e iniziative volti alla promozione del dialogo interculturale.

Il CDLEI svolge un'attività di divulgazione e sperimentazione destinata a sostenere il lavoro di coloro che operano nell'ambito dell'educazione interculturale, attraverso seminari, corsi di aggiornamento, iniziative pubbliche, consulenze pedagogiche. Il centro offre servizi di: documentazione, formazione, informazione e consulenza.

Per maggiori informazioni e approfondimenti visitare il sito internet www.comune.bologna.it/cdlel/

IL PROGETTO SEIPIU'

Dal 2007 il CDLEI ha avviato una fase di intenso lavoro sulle seconde generazioni. Grazie a finanziamenti pubblici e privati e in particolare al sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna il Centro ha potuto mettere a disposizione degli allievi e delle scuole le sue competenze e la sua specificità. Su invito a presentare proposte nell'ambito dei bandi per il finanziamento di interventi nelle scuole a favore delle seconde generazioni, sono state avviate progetti negli Istituti Fioravanti ("Abitare le differenze"), Aldrovandi Rubbiani ("Oltre l'accoglienza"), Aldini Valeriani Sirani ("Seconde generazioni: secondi a nessuno").

Si tratta di tre grandi istituti professionali del territorio di Bologna, nei quali il CDLEI ha dato vita a progettazioni su ampia scala allo scopo di superare una offerta episodica e frammentata di interventi e soprattutto di rispondere alla richiesta delle scuole: i continui ingressi di nuovi studenti non ancora alfabetizzati in italiano che accedono alle scuole superiori, ripropongono ogni anno il bisogno di rispondere a urgenze relative alla prima alfabetizzazione e successivamente al sostegno allo studio che permetta ai nuovi arrivati di seguire i programmi e di raggiungere gli obiettivi comuni ai compagni. Con questi progetti dunque l'obiettivo è duplice: da un lato sostenere gli sforzi per una sempre più competente azione di alfabetizzazione, senza dimenticare, dall'altro, chi è arrivato da tempo o chi è nato in Italia in un percorso che di certo non termina con l'acquisizione della lingua. Sappiamo infatti quanto sia importante, una volta appreso l'italiano che consente di comunicare con i pari, acquisire conoscenze lessicali specifiche relative alle singole materie. Una scuola in grado di sostenere e di rendere autonomo l'allievo nell'apprendimento e nella comprensione di linguaggi disciplinari molto tecnici ha sicuramente maggiori chance di dimostrare l'efficacia di interventi volti alla riuscita scolastica dei giovani di origine straniera.

I dati sul rendimento scolastico parlano infatti di bocciature diffuse che non riguardano solo i neo-arrivati ma anche i giovani di seconda generazione che non hanno alcun problema di comprensione del linguaggio quotidiano. Basta osservare i testi utilizzati dagli istituti tecnici e professionali per capire che la scuola di oggi parla un'altra lingua rispetto a quella dei giovani, anche italiani. E che risulta ormai sempre più necessario inserire questi interventi e queste progettazioni complesse e "intelligenti" in un più generale sforzo della scuola di rendere comprensibile a tutti l'educazione.

Consapevoli di ciò in ogni istituto scolastico della rete SeiPiù si sono dunque attivati percorsi e attività rivolte agli studenti, alle loro famiglie e ai docenti:

- Interventi attivati per gli studenti stranieri: corsi intensivi di lingua e gruppi di socializzazione estivi e prescolastici, corsi di italiano come lingua seconda a più livelli, corsi di lingua italiana applicata allo studio e alla comprensione dei linguaggi disciplinari, laboratori di rimotivazione allo studio e di sostegno, facilitazione dei testi, realizzazione di mappe concettuali, creazione di glossari, laboratori o attività espressive, sportelli di ascolto e per l'accoglienza rivolti ad allievi e famiglie, anche in presenza di mediatori culturali o psicologi
- Interventi attivati in favore delle famiglie per sostenere il ruolo genitoriale e l'investimento nel percorso educativo del figlio: comunicazione primo contatto con i

genitori, incontri di informazione sulle opportunità del territorio con le madri, corsi di Italiano e di orientamento socio linguistico per genitori, incontri e gruppi di discussione con le madri, laboratori di informatica per madri

- Attività di formazione per i docenti degli istituti coinvolti

Per maggiori informazioni e approfondimenti visitare il sito internet

<http://www.progettoseipiu.it/>

DESCRIZIONE ED UTILIZZO DEI MATERIALI PROPOSTI

In particolare, la creazione di questi materiali è nata dall'esperienza di questi anni di lavoro all'interno dei laboratori di italiano per stranieri, sia di primo che di secondo livello, all'Istituto Aldini Valeriani Sirani e in alcune scuole secondarie di primo grado anche queste ultime coinvolte nel progetto SeiPiù.

Si è notata l'esigenza di unire la grammatica ai testi scolastici, in modo che non fosse avulsa dalla realtà scolastica. Le finalità di questi materiali sono:

- La comprensione testuale (imparare a comprendere il linguaggio dei testi scolastici)
- Imparare a riassumere (non sminuendo i testi ma cogliendone i punti fondamentali)
- Imparare a studiare (sapersi orientare all'interno di un testo e creare uno schema che permetta di ricordare e saper ripetere quanto si è studiato)
- Unire ai testi la grammatica (esercizi grammaticali per stranieri secondo il livello utilizzando parti del testo o il testo completo e come spunto di partenza per poi approfondire l'argomento grammaticale trattato attraverso i libri di grammatica di italiano per stranieri).
- Affrontare argomenti, personaggi di letteratura, di storia e di geografia che nel nostro sistema scolastico vengono dati per scontati dai docenti es. la Divina Commedia, la storia dei romani, le regioni italiane ma che spesso i discenti provenienti da altri paesi non conoscono poiché possessori di altre conoscenze letterari, storiche e geografiche es. per i paesi orientali la visione geografica parte dai loro paesi e non è eurocentrica.

Si è pensato di partire da domande a scelta multipla, sui testi, per poi passare alle domande aperte. Si sono utilizzati, per i testi particolarmente difficili, i testi semplificati per stranieri adulti e negli altri casi testi tratti da libri di testo delle medie e delle superiori e da internet. Lo stesso materiale si è sperimentato sia alle superiori che alle medie ottenendo ottimi risultati in entrambe le realtà.



Esercizi per l'apprendimento dell'italiano come L2 per lo studio delle discipline

GEOGRAFIA

LE REGIONI ITALIANE

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ'

- Il livello di difficoltà per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

ESERCIZI GRAMMATICALI PROPOSTI

Condizionale semplice; particelle “ci” e “ne”.

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. F. Larera, G. Pilotti, *Facciamo geografia I*, Zanichelli, Bologna, 2010.

LE REGIONI ITALIANE

Il territorio della Repubblica italiana è diviso in regioni, province e comuni. Ognuno di questi enti svolge importanti compiti sul territorio di propria competenza. Le regioni sono 20. Cinque di esse, cioè la Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia hanno uno statuto speciale, cioè sono dotate di particolari poteri, superiori a quelle delle altre regioni. I motivi di questa situazione, riconosciuta nella Costituzione, cioè dalla legge fondamentale dello stato, sono diversi:

- La presenza di antiche tradizioni di autonomia e di consistenti minoranze etniche in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia
- L'insularità, cioè il fatto di essere grandi isole con proprie specifiche caratteristiche, per la Sicilia e la Sardegna.



Le regioni italiane sono molto diverse sia per grandezza che per popolazione: la più piccola e meno popolata è la Valle d'Aosta; la Lombardia ha il maggior numero di abitanti, mentre la Sicilia è la più estesa. Esse hanno un'antica origine storica, anche se solo alcune coincidono con gli stati esistenti prima dell'unità d'Italia. La Toscana per esempio, è stata istituita sulla base dell'antico ducato di Toscana; l'Emilia Romagna, invece, comprende parte dell'ex stato pontificio e gli ex ducati di Modena e Parma.

Ogni regione salvo la Valle d'Aosta (costituita da un'unica provincia che coincide con le regioni), è divisa in più province. Le province sono attualmente 110. Tra esse le province di Trento e di Bolzano, in Trentino Alto Adige, dispongono di poteri molto ampi, legati alla convivenza nella regione di due comunità linguistiche, una di lingua italiana, l'altra di lingua tedesca. Come per le regioni, ogni provincia ha un solo capoluogo, in genere il comune più grande popolato. In alcuni casi i capoluoghi sono due. I comuni italiani sono 8101.

L'ITALIA POLITICA



- Dopo aver letto il brano sulle regioni italiane, rispondi alle seguenti domande.
 - 1- L'Italia è:
 - a) una monarchia.
 - b) una dittatura.
 - c) una repubblica.

 - 2- Il territorio della Repubblica Italiana è diviso in:
 - a) Regioni, province e comuni.
 - b) Stati, province e regioni.
 - c) Continenti, comuni e province.

 - 3- Le regioni italiane sono:
 - a) 37.
 - b) 45.
 - c) 20.

 - 4- Le regioni a statuto speciale sono 5:
 - a) Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia.
 - b) Emilia Romagna, Marche, Puglia, Sicilia, Sardegna.
 - c) Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Veneto, Lombardia.

 - 5- Queste regioni sono a statuto speciale perché:
 - a) O c'è la tradizione di non autonomia, o non ci sono minoranze etniche o sono regioni montuose.
 - b) O c'è la tradizione di autonomia, o non ci sono minoranze etniche, o non sono regioni montuose.
 - c) O c'è la tradizione di autonomia, o ci sono minoranze etniche o sono regioni insulari (isole).

- 6- Le regioni autonome sono riconosciute:
- a) Dai decreti esecutivi.
 - b) Dalla Costituzione.
 - c) Dai decreti ministeriali.
- 7- La Costituzione è:
- a) La legge fondamentale dello stato.
 - b) La legge fondamentale della monarchia.
 - c) La legge fondamentale del comune.
- 8- Le regioni italiane sono:
- a) Uguali per tradizioni e popolazione.
 - b) Diverse per grandezza e popolazione.
 - c) Uguali per grandezza e popolazione.
- 9- La Valle da Osta è la regione:
- a) Più grande e popolosa.
 - b) Più piccola e popolosa.
 - c) Più piccola e meno popolata (ci sono poche persone).
- 10- La Lombardia è la regione:
- a) Che ha meno abitanti.
 - b) Che ha più abitanti.
 - c) Che ha pochissimi abitanti.
- 11- La Sicilia è la regione che ha:
- a) Il territorio più esteso (grande)
 - b) Il territorio minore.
 - c) Il territorio più piccolo.

12- Le regioni italiane :

- a) Non hanno un'antica origine storica.
- b) Hanno una antica origine storica.
- c) Hanno una origine storica moderna.

13- Delle regioni italiane di oggi:

- a) Coincidono tutte con gli stati esistenti prima dell'unità d'Italia.
- b) Solo alcune coincidono con gli stati esistenti prima dell'unità d'Italia.
- c) Nessuna coincide con gli stati esistenti prima dell'unità d'Italia.

14- Le regioni sono divise in:

- a) Stati .
- b) Nazioni.
- c) Province.

15- Le province sono:

- a) 131.
- b) 110.
- c) 200.

16- Anche le province come le regioni hanno:

- a) Un capoluogo.
- b) Tre capoluoghi.
- c) Due capoluoghi.

17- Il capoluogo della provincia è:

- a) Il comune più grande e meno popolosa.
- b) Il comune più piccolo e meno popoloso.
- c) Il comune più grande e più popoloso (con più persone).

10- Legge _____

11- Stato _____

12- Antico _____

13- Tradizioni di autonomia _____

14- Consistenti _____

15- Minoranze etniche _____

16- Insularità _____

17- Caratteristiche _____

18- Popolazione _____

19- Estesa _____

20- Popolato _____

21- Origine storica _____

22- Coincidere _____

23- Convivenza _____

24- Comunità linguistica _____

25- Capoluogo _____

- Trasforma i verbi de brano letto al condizionale.

Il territorio della **Repubblica Italiana** __sarebbe__(essere) diviso in **regioni** , **province e comuni**. Ognuno di questi enti _____(svolgere) importanti compiti nel territorio di propria competenza. Le regioni _____(essere) 20. Cinque di esse, cioè Valle d’Osta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia, _____(avere) uno **statuto speciale**, cioè _____(essere)dotate di particolari poteri, superiori a quelli delle altre regioni. I motivi di questa situazione, _____(essere) riconosciuta nella Costituzione, ciò dalla legge fondamentale dello stato, _____(essere/loro) diversi:

_ la presenza di antiche **tradizioni di autonomia** e di consistenti **minoranze etniche** in Valle da Osta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

_ **L’insularità**, cioè il fatto che _____(essere-loro) grandi isole con proprie specifiche caratteristiche, per la Sicilia e la Sardegna.

Le regioni italiane _____(essere) molto diverse sia per grandezza che per popolazione: la più piccola e meno popolata _____(essere) la Valle d’Aosta; la Lombardia _____(avere) il maggior numero di abitanti, mentre la Sicilia _____(essere) la più estesa. Esse _____(avere) **un’antica origine storica**, anche se solo alcune _____(coincidere- loro) con gli **stati esistenti prima dell’unità d’Italia**. La Toscana, per esempio, _____(essere) stata istituita sulla base dell’antico ducato di Toscana; l’Emilia Romagna, invece, _____(comprendere) parte dell’ex ducati di Modena e Parma. Ogni regione, salvo la Valle d’Aosta, _____(essere) divisa in **più province**. Le province _____(essere) attualmente 110. Tra esse le province di Trento e di Bolzano, in Trentino Alto Adige, _____(disporre) di poteri molto ampi, legati alla convivenza nella regione di due comunità linguistiche, una di lingua italiana, l’altra di lingua tedesca. Come per le regioni, ogni provincia _____(avere) un suo capoluogo, in generale il comune più grande e popolato. In alcuni casi i capoluoghi _____(essere) due. I comuni italiani _____(essere) 8101.

- Inserisci nel brano le parole mancanti al punto giusto
- **stati esistenti prima dell'unità d'Italia; più province; Repubblica Italiana; tradizioni di autonomia; statuto speciale; L'insularità; un'antica origine storica; regioni , province e comuni; minoranze etniche.**

Il territorio della _____ è diviso in _____.
Ognuno di questi enti svolge importanti compiti nel territorio di propria competenza. Le regioni sono 20. Cinque di esse, cioè Valle d'Osta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia, hanno uno _____, cioè sono dotate di particolari poteri, superiori a quelli delle altre regioni. I motivi di questa situazione, sono riconosciuta nella Costituzione, ciò dalla legge fondamentale dello stato, sono diversi:

_ la presenza di antiche _____ e di consistenti _____ in Valle da Osta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
_____, cioè il fatto di esser grandi isole con proprie specifiche caratteristiche, per la Sicilia e la Sardegna.

Le regioni italiane sono molto diverse sia per grandezza che per popolazione: la più piccola e meno popolata è la Valle d'Aosta; la Lombardia ha il maggior numero di abitanti, mentre la Sicilia è la più estesa. Esse ha _____, anche se solo alcune coincidono con gli _____. La Toscana, per esempio, è stata istituita sulla base dell'antico ducato di Toscana; l'Emilia Romagna, invece, comprende parte dell'ex ducati di Modena e Parma. Ogni regione, salvo la Valle d'Aosta, è divisa in _____. Le province sono attualmente 110. Tra esse le province di Trento e di Bolzano, in Trentino Alto Adige, dispongono di poteri molto ampi, legati alla convivenza nella regione di due comunità linguistiche, una di lingua italiana, l'altra di lingua tedesca. Come per le regioni, ogni provincia ha un suo capoluogo, in generale il comune più grande e popolato. In alcuni casi i capoluoghi sono due. I comuni italiani sono 8101

L'EUROPA GEOGRAFICA

LIVELLO DI DIFFICOLTA'

- Il livello di difficoltà per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

ESERCIZI GRAMMATICALI PROPOSTI:

Imperativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. F. Larera, G. Pilotti, *Facciamo geografia I*, Zanichelli, Bologna, 2010 .

L'EUROPA GEOGRAFICA

UNA PENISOLA DELL'AURASIA

L'Europa è dopo l'Oceania, il più piccolo continente della terra. Essa si estende per 4200 Km da nord a sud e per 5600 km da ovest a est, occupando una superficie totale di circa 10.400.000 km quadrati, pari a solo il 7% delle terre emerse.

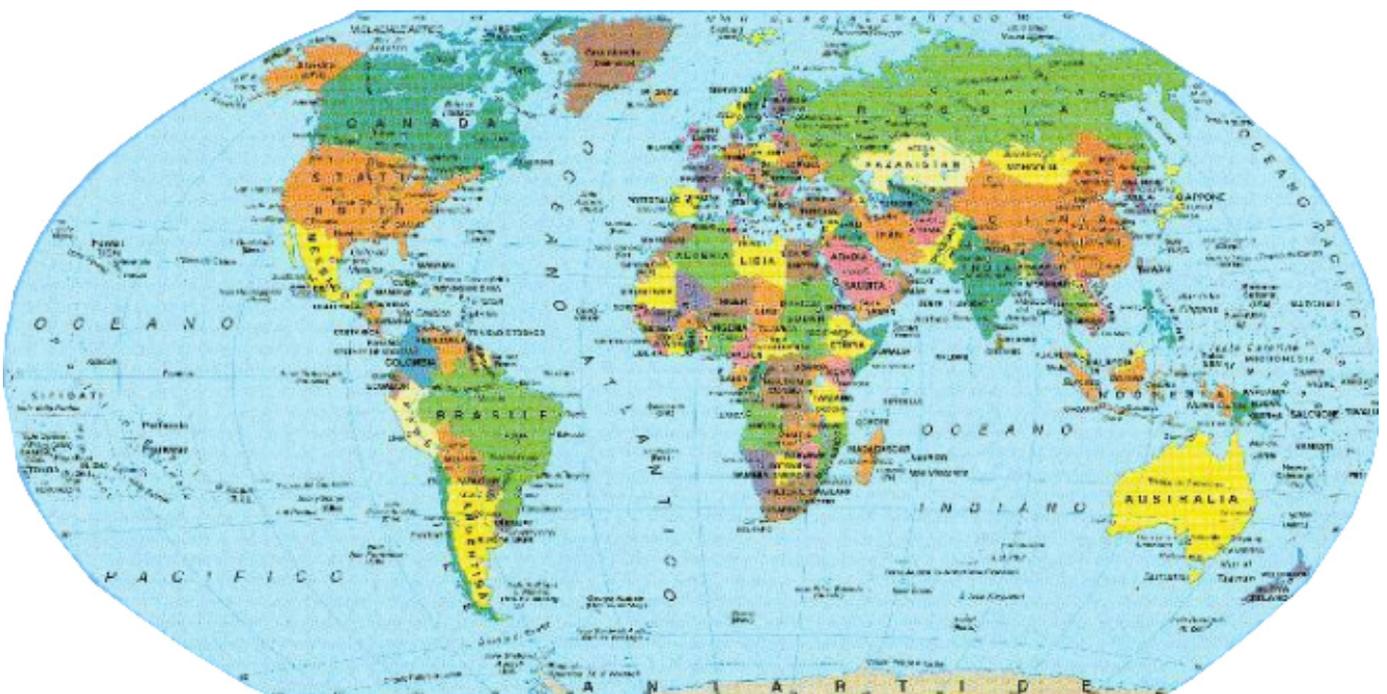
Il continente si trova interamente nell'emisfero boreale, in posizione favorevole per i contatti con le vicine regioni dell'Asia e dell'Africa e con la sponda atlantica dell'America.

Il territorio europeo è caratterizzato dalla presenza di numerose penisole e isole, con il susseguirsi a distanza ravvicinata di terre emerse e di distese d'acqua. Questa circostanza ha consentito agli europei, fin dalla antichità, di utilizzare facilmente il mare come via di comunicazione e ha favorito la nascita di grandi civiltà marittime.

Il nostro continente è delimitato dai mari solo su tre lati: a nord, a sud e a ovest. A est non ha invece confini fisici precisi. Sul piano geografico, quindi, non può essere definito un continente vero e proprio, bensì un'estesa penisola detta Eurasia, cioè di quella grande massa continentale costituita dalle terre emerse dell'Europa e dell'Asia. Tra Europa e Asia non esiste una separazione netta dal punto fisico e ambientale.

L'Europa, tuttavia, è considerata un continente perché presenta delle caratteristiche storico – culturali omogenee, assai differenti da quelle della vicina Asia. I confini europei orientali hanno quindi un'origine storico – culturale e non geografica; attualmente seguono una linea che partendo dalla Catena degli Urali si spinge a sud lungo il corso del fiume Ural e le coste occidentali del Mar Caspio fino a raggiungere i monti del Caucaso.

PLANISFERO



- Dopo aver letto il brano sull' Europa rispondi alle seguenti domande.

1- L'Europa è, dopo l'Oceania:

- a) Il più grande continente della Terra.
- b) Il più piccolo continente della Terra.
- c) Il continente minore della Terra.

2- L'Europa si estende:

- a) Da nord a sud per 4200 Km e da ovest a est per 5600Km.
- b) Da nord a sud per 10 Km e da ovest a est per 30Km.
- c) Da nord a sud per 2000 Km e da ovest a est per 7000Km.

3- La superficie dell'Europa è di:

- a) 13.560.000 Km.
- b) 12.000.000 Km.
- c) 10. 400.000 Km.

4- Essa è il :

- a) 7% delle terre emerse(terre che non sono sotto il mare).
- b) 10% delle terre emerse.
- c) Il 40% delle terre emerse.

5- Il continente europeo si trova tutto:

- a) Nell'emisfero australe (sud).
- b) Nell'emisfero boreale(nord).
- c) Nell'emisfero polare.

6- L'Europa confina:

- a) A sud con l'Africa, a est con l'Asia, a ovest con la sponda atlantica dell'America e a nord col mar glaciale artico.
- b) A sud con l'America, a est con l'Oceania , a ovest con la sponda atlantica dell'Africa e a nord col mar glaciale artico.
- c) A sud con l'Asia, a est con l'Antartide, a ovest con la sponda atlantica dell'Africa e a nord col mar glaciale antartico.

7- Nel territorio europeo troviamo:

- a) Poche penisole e isole.
- b) Pochissime penisole e isole.
- c) Molte penisole e isole.

8- Il continente Europeo è delimitato dai mari:

- a) Su due lati, a nord e sud.
- b) Su un lato, a ovest.
- c) Su tre lati, a nord, a sud e a ovest.

9- L' Europa a est:

- a) Ha confini fisici precisi.
- b) Non ha confini fisici precisi.
- c) Ha qualche confine fisico.

10- A livello geografico l'Europa:

- a) non può essere definita come un continente , ma come una estesa (grande) penisola, l' Eurasia.
- b) Può essere definita come un continente , e non come una estesa (grande) penisola, l' Eurasia.
- c) Non può essere definita come un continente , ma come una estesa (grande) penisola, l' Eurafrica.

11- Per Eurasia si intende:

- a) La grande massa continentale formata dalle terre emerse dell'Europa e dell'Asia.
- b) La piccola massa continentale formata dalle terre emerse dell'Africa e dell'America.
- c) La grande massa continentale formata dalle terre emerse dell'America e dell'Oceania .

12- Tra l'Europa e l'Asia :

- a) C'è un punto preciso di separazione a livello fisico e ambientale.
- b) Non c'è un punto preciso di separazione a livello fisico e ambientale.
- c) Ci sono vari punti di separazione a livello fisico ne ambientale.

13- L'Europa è considerato un continente perché:

- a) Ha delle caratteristiche storiche - culturali ed economiche omogenee (uguali) che sono diverse da quelle dell'Asia.
- b) Non ha delle caratteristiche storiche - culturali ed economiche omogenee (uguali) che sono diverse da quelle dell'Asia.
- c) Ha delle caratteristiche storiche - culturali ed economiche omogenee (uguali) a quelle dell'Asia.

14- I confini europei:

- a) Sono storici – cultural e non geografici.
- b) Sono geografici e non storici – culturali.
- c) Sono solo geografici.

- Trasforma i verbi de brano letto all' imperativo.

L'Europa__sia__(essere), dopo l'Oceania, il più **piccolo continente** della Terra. _____(essere- lei) estesa per 4200 Km da sud e per 5600 Km da ovest a est, _____(occupare- lei) una superficie totale di circa 10 400 000 Km, pari a solo il 7% delle terre emerse. Il continente si _____(trovare-lei) interamente nell'emisfero boreale, in posizione favorevole per i contatti con le vicine regioni dell'Asia e dell'Africa e con la sponda atlantica dell'America. Il territorio europeo _____(caratterizzi)dalla presenza di **numerose penisole e isole**, con il susseguirsi a distanza ravvicinata di terre emerse e di distese d'acqua. Questa circostanza _____(consentire) agli europei, fin dalla antichità, di utilizzare facilmente il **mare come via di comunicazione** e _____(favorire) la nascita di grandi civiltà marittime. Sul piano geografico _____(definisca) un continente vero e proprio, bensì un'estesa penisola detta **Eurasia**, cioè di quella grande massa continentale _____(costituire)dalle terre emerse dell'Europa e dell'Asia. Tra Europa e Asia non _____(esistere) una separazione netta dal punto fisico e ambientale. L'Europa _____(essere) considerata un continente perché _____(presentare) delle **caratteristiche storico – culturali** omogenee. I confini europei orientali _____(avere) quindi un origine storico – culturale e non geografica; _____(seguire) una linea che _____(partire) dalla Catena degli Urali si _____(spingere) a sud lungo il corso del fiume Ural e le coste occidentali del Mar Caspio e _____(raggiungere) i monti del Caucaso.



www.progettoseipiu.it

www.comune.bologna.it/cdlei/
